

## Alcune notizie relative effetti smog negli ultimi anni:

Anno 2010:

SMOG:BONELLI, 20 VITTIME AL GIORNO;UN ESPOSTO IN OGNI CITTA' (7400 morti l'anno)

(ANSA) - ROMA, 26 GEN 2010- Lo smog in Italia "e' una vera e propria emergenza sanitaria dimenticata che provoca 20 vittime al giorno e di cui ormai nessuno parla". Lo afferma in una nota il Presidente nazionale dei Verdi Angelo Bonelli che aggiunge: "Visto che ne' il governo nazionale, ne' le amministrazioni locali si muovono per un dramma che ogni anno costa la vita ad almeno 7400 cittadini noi Verdi apriremo una vertenza in ogni citta' presentando esposti e chiedendo alle procure di aprire inchieste per omicidio colposo". "Si tratta di un vero e proprio bollettino di guerra che la politica ignora: i sindaci non prendono nessun provvedimento di chiusura del traffico e il governo taglia i fondi per il trasporto pubblico - conclude Bonelli - si tratta di una situazione ormai insostenibile per la salute dei cittadini". (ANSA). COM-GU  
26/01/2010 19:44 <http://www.ansa.it/ambiente/notizie/notiziari/inquinamento/20100126194435018036.html>

ANNO 2007:

3500 morti all'anno per lo smog in citta'

23 Febbraio 2007

Il traffico e lo smog ci tolgono la vita e ogni anno uccidono 3.500 italiani. L'allarme lo lancia la campagna nazionale "La citta' soffoca", gli Amici della Terra, che diffondono i drammatici dati sull'inquinamento killer. Secondo i dati dell'Apat e del Centro ambiente e salute dell'OMS, l'Organizzazione mondiale della sanita', nei principali centri urbani italiani, le patologie derivanti dall'inquinamento dell'aria causano 3 mila 500 morti all'anno, 29 mila attacchi di asma e 31 mila 500 bronchiti acute nei bambini.

Una ricerca dell'Oms realizzata in Francia, Austria e Svizzera - spiegano - ha studiato le conseguenze dell'esposizione cronica alle polveri sottili, Pm10, evidenziando che tra gli adulti di eta' superiore ai 30 anni, nei tre Paesi, si contano 21 mila morti premature per malattie respiratorie e cardiache. Piu' del doppio rispetto ai morti per incidenti stradali. Chi abita in citta' ha il 40% di rischio di contrarre un tumore alle vie respiratorie. Uno studio epidemiologico condotto dalle Asl di Roma e Civitavecchia - prosegue l'analisi degli Amici della Terra - ha dimostrato un aumento della prevalenza dell'asma e delle malattie respiratorie nei primi due anni di vita per i bambini che vivono in citta'.

"Ogni anno contiamo anche 2 mila 432 casi di leucemia nel nostro Paese a causa del benzene, l'idrocarburo contenuto nella benzina - aggiungono gli Amici della Terra - secondo la Commissione tossicologica nazionale, causera' nei prossimi dieci anni un aumento esponenziale di questa patologia".

In questi giorni respiriamo in citta' dosi di Pm10 di oltre 100 microgrammi per metro cubo, denunciano gli Amici della Terra, per una media annua di 50-55 microgrammi/m3. I limiti tollerati in Europa sono 40 microgrammi/m3. L'Associazione italiana di Epidemiologia dice che sono ancora troppo alti, spiegano gli ambientalisti, e dovrebbero esserne permessi solo 25: negli Usa, dal 1997, il limite e' di solo 15. Tra le difese per la propria salute c'e' l'impiego delle fonti di vitamine e minerali che meglio agiscono come antiossidanti: Zinco, Rame, Manganese, Selenio, Vitamina C, Coenzima Q10, Glutazione, Picnogenolo, Vitamina E. Fonte: Autostrade.it

<http://www.motorionline.com/motori/2007/02/23/3500-morti-allanno-per-lo-smog-in-citta/>

Circa 8.000 morti causa smog (05/06/2007)

[http://quotidianonet.ilsole24ore.com/cronaca/2007/06/06/16188-smog\\_killer.shtml](http://quotidianonet.ilsole24ore.com/cronaca/2007/06/06/16188-smog_killer.shtml)

ANNO 2006:

Smog: 8.000 morti all'anno

•E' una vera e propria emergenza: in Italia, ogni anno 8mila persone muoiono per ozono e polveri sottili solo nelle 13 principali città italiane.

•Tratto da "Il Giorno" - <http://ilgiorno.quotidiano.net>

•ROMA, 15 giugno 2006 - Un decesso su dieci tra gli over 30 avviene per causa dell'aria inquinata. Lo rivela un nuovo studio presentato stamane a Roma sull'"Impatto sanitario delle polveri sottili e dell'ozono", realizzato dall'Ufficio europeo dell'Organizzazione mondiale della sanita' per conto dell'Apat, l'Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici.

•La ricerca ha messo sotto stretta osservazione 13 citta' con piu' di 200 mila abitanti (Torino, Genova, Milano, Trieste, Padova, Venezia-Mestre, Verona, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Catania, Palermo) dove vivono circa 9 milioni di persone, pari al 16% della popolazione nazionale.

•Lo studio stima le morti e le malattie dovute a due inquinanti: l'ozono e le famigerate polveri sottili (Pm10), prodotte in ambito metropolitano quasi esclusivamente dal traffico.

•"L'impatto sanitario delle polveri e dell'ozono rappresenta un problema di sanita' pubblica considerevole- afferma Roberto Bertollini, direttore Salute ed Ambiente Oms Europa - un fardello che pesa su individui e famiglie, con morti premature e malattie croniche ed acute, sulle nostre societa', con la diminuzione dell'attesa di vita e della capacita' produttiva, e infine sui sistemi sanitari in termini di costi di migliaia di ricoveri ospedalieri".

•Secondo l'Oms, dunque tra il 2002 e il 2004, una media di 8.220 decessi l'anno sono dovuti agli effetti a lungo termine delle concentrazioni di Pm10 superiori ai 20 microgrammi/metro cubo, il che equivale al 9% della mortalita' negli over 30 per tutte le cause esclusi gli incidenti stradali. Le nuove conoscenze disponibili sugli effetti sanitari del Pm10 consentono all'Oms di scomporre l'impatto della mortalita' per gli effetti cronici oltre i 20 microgrammi/metro cubo in cancro al polmone (742 casi/anno), infarto (2 562), ictus (329).

•Lo studio si estende anche all'impatto dell'ozono: le concentrazioni sono in aumento e gli effetti sulla salute maggiormente consolidati. Si stima che abbia un impatto annuale di 516 morti nelle citta' italiane, che si aggiungono a quelle dovute al Pm10.

•<http://guide.supereva.it/naturopatia/interventi/2006/06/259589.shtml>

Smog: Oms, 9000 morti l'anno Nelle città italiane

19 settembre 2006 alle 12:59 — Fonte: [repubblica.it](http://repubblica.it)

Nelle città italiane l'inquinamento uccide quasi 9.000 persone l'anno: 8.220 muoiono in media per gli effetti a lungo termine delle concentrazioni eccessive di materiale particolato (pm10) e 516 per le eccessive concentrazioni di ozono.

Sono solo alcuni dei dati del rapporto condotto dall'Organizzazione mondiale della sanita'-Europa per conto dell'Apat, divulgati in occasione del convegno "In città senza la mia auto" promosso dal ministero dell'Ambiente. Lo studio ha monitorato l'inquinamento in 13 città italiane di oltre 200mila abitanti (Torino, Genova, Milano, Trieste, Padova, Venezia-Mestre, Verona, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Catania e Palermo) il che equivale a circa 9 milioni di persone, pari al 16% del totale della popolazione. Gli esperti giudicano "considerevole" l'impatto sanitario: tra il 2002 e il 2004, i decessi ascrivibili agli effetti a lungo termine delle concentrazioni di pm10 superiori ai 20 mg/mc, il 9% della mortalità negli over 30 per tutte le cause esclusi

gli incidenti stradali. Mentre le nuove conoscenze disponibili sugli effetti sanitari del pm10 consentono di scomporre l'impatto della mortalità per gli effetti cronici in cancro al polmone (742 casi l'anno), infarto (2.562) e ictus (329). Anche per le malattie i numero sono elevati ed includono bronchiti, asma, sintomi respiratori in bambini e adulti, ricoveri ospedalieri per malattie cardiache e respiratorie che determinano perdita di giorni di lavoro. Allarmanti anche i numeri dell'ozono, che si sta delineando come un inquinante sempre più numeroso, soprattutto in Europa Meridionale: in Italia, nel 2005 molte delle città più grandi avevano raggiunto i 35 giorni di eccedenza dei 50 mg/mc già alla fine di marzo e poche avevano rispettato i limiti annuali di 40. A livello europeo, le concentrazioni diminuite in modo sostanziale fra il '97 e il '99, di recente sono tornate gradualmente a salire. Bas/Bre 191157 SET 06 .AGI <http://newscontrol.repubblica.it/item/220482/smog-oms-9000-morti-l-anno-nelle-citta-italiane>

ANNO 2005:

Smog, diecimila morti ogni anno

L'inquinamento urbano fa sempre più vittime. I risultati di uno studio epidemiologico. Roma, Torino e Bologna ieri auto a targhe alterne. Blocco totale a Milano. Ma solo domenica  
<http://www.peacelink.it/ecologia/a/9091.html>

L'inquinamento accorcia la vita

Muiono 39 mila italiani all'anno

ROMA - Lo smog accorcia la vita degli europei in media di 8,7 mesi. Circa 310 mila europei muoiono a causa dell'inquinamento atmosferico ogni anno. E' questo lo sconvolgente risultato di un rapporto della Commissione europea che sarà presentato domani, ma che è stato parzialmente anticipato oggi dal quotidiano britannico 'Independent' sul suo sito internet.

La Germania è al primo posto nella classifica delle vittime da smog, con più di 65 mila decessi all'anno, e l'Italia segue con 39 mila. Dietro ci sono la Francia e la Gran Bretagna. Il Lussemburgo, con la sua piccola popolazione, è all'ultimo posto con 282 morti. Secondo le anticipazioni dell'Independent, i cittadini europei più colpiti dallo smog sono i belgi, a cui l'inquinamento può ridurre la vita di 13,6 mesi. La nazione più salubre è la Finlandia, con una media di 3,1 mesi in meno. Nelle anticipazioni dell'Independent manca l'incidenza, in termini di mesi, sulle aspettative di vita degli italiani.

Più del 90 per cento dei morti da smog è causato, spiega l'indagine Ue, dalle polveri sottili che possono provocare attacchi cardiaci e che sono emesse dai gas di scarico di auto e ciclomotori (in particolare dai motori diesel), dalle industrie e dal riscaldamento domestico. Le altre morti sono dovute a malattie respiratorie causate dall'ozono. Il rapporto della Commissione europea, che è stato inviato ai governi dell'Unione, alle industrie e ai gruppi di pressione, è il primo tentativo di affrontare il problema a livello continentale.

(20 febbraio 2005) <http://www.repubblica.it/2005/b/sezioni/cronaca/smog1/smogaccorcia/smogaccorcia.html>

Studio dell'Organizzazione mondiale della sanità sull'inquinamento

"Nove mesi di vita in meno a causa delle polveri sottili"

Smog, in Italia muoiono **106 persone al giorno**

di ANTONIO CIANCULLO

ROMA - Ogni cittadino italiano perde, a causa dell'inquinamento dell'aria, 9 mesi di vita. Ogni giorno muoiono, in media, 106 persone. E tutti assieme, come Paese, paghiamo una bolletta sanitaria che arriva a 28 miliardi di euro l'anno per il privilegio di venire avvelenati. I dati vengono dall'Organizzazione mondiale di sanità. Possono apparire brutali nella loro sintesi. E l'idea che una vita umana, un ricovero ospedaliero, una lunga degenza a casa siano traducibili in un dato economico asettico può sembrare riduttiva. Ma le statistiche hanno un loro peso e una loro chiarezza. Così, dopo uno studio attento, l'Oms ha deciso di utilizzare questo strumento per fotografare la situazione prodotta dalle polveri sottili, le cosiddette Pm 10, le particelle con un diametro inferiore ai 10 millesimi di millimetro, abbastanza piccole da infiltrarsi negli alveoli polmonari trascinando metalli pesanti e altre sostanze tossiche e cancerogene. L'immagine scattata dall'Organizzazione mondiale di sanità ha un significato drammatico su scala europea, ma la zoommata sull'Italia mostra un ulteriore peggioramento del quadro: ai cittadini della Ue l'inquinamento costa 8,6 mesi di vita, agli italiani 9 mesi. Lo studio presentato ieri offre comunque una speranza che viene da Bruxelles. Applicando la direttiva europea che stabilisce valori limite per le polveri sottili pari a 40 microgrammi per metro cubo come media annua, ogni cittadino europeo guadagnerà, in media, 3,2 mesi di vita (3,4 mesi se è un italiano). Da oggi al 2020, si eviteranno 80 mila morti premature, di cui 12 mila (su un totale di 39 mila vittime da smog) in Italia.

In altre parole da qui al 2020 l'inquinamento dell'aria potrebbe uccidere ogni giorno 106 persone. Abbiamo però la possibilità di salvarne 33. Basterebbe applicare la legge. Ma nel febbraio scorso, quando i Comuni hanno bussato alla porta del governo per chiedere i fondi necessari a ridurre la nuvola di polveri sottili emanata da automobili, motorini e vecchi autobus, si sono sentiti dire che le casse erano vuote: il ministero dell'Ambiente aveva a disposizione 100 milioni di euro, appena sufficienti per fare 800 metri di metropolitana. E la proposta di un intervento sulle accise della benzina per recuperare i fondi necessari a rilanciare il trasporto pubblico si è risolta in un nulla di fatto.

In questa situazione non è difficile prevedere cosa succederà nei prossimi mesi, appena un periodo di alta pressione schiaccerà nei nostri polmoni la nuvola di veleno lasciando gli abitanti delle città inermi di fronte all'inquinamento.

E infatti sono già partite le prime proteste. "Per quattro anni il governo Berlusconi non ha mosso un dito per risolvere i problemi della mobilità", accusa la senatrice verde Anna Donati, "e ora ha definitivamente derubricato il tema dall'agenda politica destinando al trasporto urbano solo il 6 per cento degli investimenti approvati dal Cipe".

"I dati prodotti dall'Oms parlano chiaro", aggiunge Ermete Realacci, deputato della Margherita e presidente onorario di Legambiente. "E a questo punto il governo si deve assumere la responsabilità piena della sua inerzia: migliaia di vite possono essere salvate applicando tecniche sperimentate con successo come l'ingresso a pagamento nelle aree centrali e la moltiplicazione delle corsie protette per autobus e bici". (23 giugno 2005)

[http://www.laleva.org/it/2005/06/smog\\_in\\_italia\\_muiono\\_106\\_persone\\_al\\_giorno.html](http://www.laleva.org/it/2005/06/smog_in_italia_muiono_106_persone_al_giorno.html)

10 MILA MORTI L'ANNO PER COLPA DELL'INQUINAMENTO

ANSA 13/01/2005 14:03

ROMA - Dieci mila morti l'anno per colpa dell'inquinamento. Questo il dato che emerge moltiplicando i risultati di uno studio epidemiologico condotto su quindici città italiane per il totale della popolazione della penisola. Napoli, Roma e Milano i centri urbani più a rischio, seguiti da Bologna, Genova, Palermo e Verona. A tracciare il bilancio è un articolo de 'L'Espresso'.

L'indagine Misa-2, pubblicata come supplemento della rivista 'Epidemiologia & Prevenzione', "ha messo in correlazione - spiega un articolo - giorno per giorno per sei anni mortalità e ricoveri delle 15 città italiane più popolose con gli andamenti delle centraline che monitorano i principali inquinanti per tutto il periodo 1996-2002". Ad ogni innalzamento della concentrazione degli inquinanti dell'aria "seguono immancabilmente nei dieci giorni successivi più morti e ricoveri", per un totale di decessi "stimati in un anno" pari a "due mila". Considerato che il campione "rappresenta 1/5 della popolazione italiana il totale delle

morti sul territorio nazionale potrebbe salire a circa 10 mila". Biossido d'azoto, monossido di carbonio, polveri: a seconda degli inquinanti presi in considerazione la classifica delle città più pericolose per la salute varia. E così rispettivamente il 'primato' spetta a Napoli, Roma e Palermo, mentre le ultime sarebbero Trieste, Firenze e Torino. "A parità di concentrazione nell'aria, le polveri uccidono di più nelle città massacrate dal traffico - spiega l'articolo - e meno in quelle caratterizzate dall'inquinamento industriale", anche se su questo fronte i ricercatori ammettono di saperne ancora poco.

---